

VIABILITA'

Accordo di programma per la variante di Cherasco

Sarà firmato il 25 gennaio per il collegamento stradale tra la provinciale 661 "Delle Langhe" e la provinciale 12 "Fondovalle Tanaro"

Cuneo Sarà firmato a Cherasco venerdì 25 gennaio (in municipio alle 11) l'accordo di programma tra Regione, Provincia e Comune di Cherasco per la realizzazione del collegamento stradale tra la provinciale 661 "Delle Langhe" e la provinciale 12 "Fondovalle Tanaro", inteso come variante all'abitato di Cherasco. Oltre al presidente della Provincia Raffaele Costa, all'assessore regionale Daniele Borioli e al sindaco di Cherasco, saranno presenti il presidente e il vice presidente del Consiglio provinciale. Alla cerimonia sono stati invitati anche il Prefetto e il Questore di Cuneo, i parlamentari Turco, Damiano, Menardi, Costa, Davico, Zanoletti, Delfino, Mellano, gli assessori regionali Sibille e Taricco, i consiglieri regionali Rabino Ferraris, Dalmasso, Rostagno, Casoni, Toselli, Cirio e Guida, i sindaci dei comuni di Bra, Cavallermaggiore, Cervere, La Morra, Marene, Narzole e Salmour, l'Unione Comuni Tanaro Pesia, i comandi provinciali della Guardia di Finanza, Carabinieri, Vigili del fuoco, Polstrada, le federazioni provinciali Coldiretti, Cia e Confagricoltura.

La strada provinciale 661 "delle Langhe" (ex statale 661), trasferita al demanio della Provincia, costituisce la viabilità di collegamento tra le città di Carmagnola, Bra, Cherasco, Narzole, Dogliani e Montezemolo e rappresenta, in modo particolare per tutto il territorio dell'alta Langa, un'importante direttrice stradale per la mobilità tra le province di Torino, Cuneo e Savona. Al momento è inquadrata nell'ambito della rete stradale di interesse regionale di II° livello. In corrispondenza dell'abitato di Cherasco, la provinciale 661 attraversa il centro storico costituito da palazzi e strutture architettoniche medievali e rinascimentali di rilievo artistico. L'intenso traffico pesante ha determinato notevoli criticità, sia per quanto riguarda la sicurezza e la fluidità della circolazione, sia per quanto riguarda la stabilità degli edifici prospicienti la sede stradale nonché per l'inquinamento atmosferico ed acustico del concentrico.

Cuneo, lì 16 gennaio 2008

La provinciale 12 “Fondovalle Tanaro” che, iniziando a Lesegno e seguendo il corso del fiume omonimo, sbocca in Cherasco, costituisce sia asse di unione tra il Cebano e il Braidese che collegamento fra le numerose località situate ai lati della dorsale stessa. La recente apertura del casello dell’Autostrada Cuneo-Asti in località Moglia di Cherasco e del tratto di Fondovalle Tanaro tra Lesegno e Bastia Mondovì, ha generato un’ulteriore incremento dei flussi di traffico, in particolare modo quello pesante, lungo la provinciale 12. Da qui la necessità di un collegamento fra le provinciali 661 e 12 costituente altresì variante all’abitato di Cherasco.

Il tracciato proposto si sviluppa interamente nel territorio del Comune di Cherasco. Partendo dalla provinciale 12, dove si prevede la realizzazione di un innesto a rotatoria, il tracciato avrà un graduale innalzamento di quota, per mezzo di un rilevato, per portarsi al piano della ferrovia Bra-Ceva attualmente in disuso, il cui attraversamento è previsto a raso. Oltrepassata la linea ferroviaria continua il graduale innalzamento di quota, per mezzo di un rilevato, fino a intercettare la scarpata dell’altipiano, che sarà percorsa per circa 700 m con sezione a mezza costa. Il tratto finale del tracciato prevede il sottopassaggio della strada vicinale “vecchia di Narzole” e, con graduale innalzamento di quota, il passaggio dalla sezione a trincea, al piano per l’innesto a rotatoria con la provinciale 661. Lo sviluppo complessivo del tracciato è di circa 1800 m, per il superamento del dislivello di circa 70 m. La sezione stradale sarà larga 9,5 m costituita da due corsie (una per ciascun senso di marcia) di 3,50 m e una banchina su entrambi i lati di 1,25 m. Il tracciato prevede la realizzazione di muri di sostegno per la parte di tracciato a mezza costa lungo la scarpata dell’altipiano e il sottopasso alla strada vicinale “vecchia di Narzole”. Gli innesti previsti tra le due provinciali 12 e 661 saranno regolamentati con rotatorie. L’attraversamento della ferrovia Bra-Ceva è previsto a raso con adeguata regolamentazione segnaletica.

L’opera costerà 6.800.000 euro così ripartito: 3.000.000 euro a carico della Regione Piemonte; 2.500.000 euro a carico della Provincia di Cuneo; 1.300.000 euro a carico del Comune di Cherasco.